

Relazione alla proposta di legge regionale a iniziativa dei Consiglieri Micucci, Talè, Marconi, Volpini, Giancarli, Urbinati, Traversini, Busilacchi, Rapa, Giacinti, Biancani, Minardi “Accesso in spiaggia alle persone con disabilità mediante l’utilizzo di ausili speciali per la mobilità alla balneazione”.

Signori Consiglieri,

la presente proposta regionale si propone di attuare in modo concreto quanto previsto dalla legge 5/2/1992 n. 104 ossia di promuovere la piena integrazione delle persone con disabilità nella collettività ed in particolare attua l'articolo 8 che prevede iniziative volte a ridurre stati di esclusione sociale ed interventi diretti ad eliminare o superare le barriere architettoniche. Inoltre la legge n. 104/1992 stabilisce all'articolo 23, comma 3, che: “Le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione ed i loro rinnovi sono subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, di attuazione della legge 9 gennaio 1989, n. 13, e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone handicappate.”. Infine nel Piano di gestione integrata delle aree costiere approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 169 del 2 febbraio del 2005, si stabilisce l'obbligo degli interventi sulle aree demaniali per l'accessibilità agli stabilimenti balneari da parte delle persone disabili favorito attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Verificato che nella Regione Marche ci sono ancora poche realtà virtuose dove le amministrazioni locali e gli stabilimenti balneari si sono dotati di ausili speciali per la mobilità alla balneazione e di percorsi tramite passerelle di una larghezza idonea per il raggiungimento degli ombrelloni e del mare, la presente legge si pone l'obiettivo di attuare concretamente le disposizioni già vigenti e di incentivare con fondi regionali la disponibilità di servizi idonei per ridurre al minimo la marginalizzazione dei disabili nelle spiagge marchigiane e di consentire la piena integrazione dei suddetti attraverso attività ludiche e ricreative a cui possono in questa maniera dedicarsi. La Regione Marche in particolar modo i singoli Comuni potrebbero valutare l'adesione al programma delle Bandiere Lilla, che definisce servizi e progetti rivolti all'accoglienza di turisti con disabilità motorie, visive, auditive e patologie alimentari. Questo potrebbe sviluppare una sensibilità maggiore della nostra Regione verso il turismo accessibile.

Infine la Regione potrebbe formare personale idoneo per accogliere turisti disabili (nell'utilizzo degli ausili apposti alla balneazione ad esempio) nelle spiagge ed aumentare così la sua capacità turistica attrattiva.

